



CAMPIONATO REGOLARITA'

REGIONE LAZIO

REGOLAMENTO

Premessa

Il Campionato nasce con l'intenzione e lo scopo di far partecipare principalmente e per far rivivere alcune classiche manifestazioni del vespismo italiano. Di conseguenza non deve essere una manifestazione agonistica ma lo spirito deve essere quello di dare lustro alle classiche manifestazioni d'epoca e far ammirare i veicoli che nel tempo hanno fatto vivere il mito Vespa.

Art. 1 - Definizione

Manifestazione storico-turistica su strade aperte al traffico con Controlli Orari e leggere Prove di Abilità per Vespa modelli costruiti dal 1946 in poi compresi modelli T5 e PK fino a fine serie. Le Vespa ed i conduttori dovranno essere in regola con il codice della strada.

Art. 2 - Partecipazione

La partecipazione è aperta a conduttori tesserati ad un Vespa Club regolarmente affiliato al Vespa Club d'Italia per l'anno in corso, di età minima 14 anni (per i minori è richiesto il consenso scritto dei genitori). I conduttori dovranno essere tesserati anche all'ente di promozione sportiva MOTOASI. È possibile la partecipazione di passeggeri i quali non dovranno essere a bordo della Vespa durante i Controlli Orari e le Prove di Abilità.

Art. 3 - Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno essere effettuate come da indicazioni del Vespa Club organizzatore. Le squadre dovranno essere formate da almeno tre conduttori dello stesso Vespa Club, non è necessario fornire i nomi dei conduttori.

Art. 4 - Categorie

ASSOLUTA: Tutti i conduttori partecipanti compresi i piloti Expert.

SQUADRE: Squadre di Vespa Club composte da tre conduttori, solo uno dei quali può essere della Categoria Expert.

Art. 5 - Percorso

Il percorso dovrà essere compreso tra 30 e 80 km da percorrere anche in due o tre frazioni uguali, su strade aperte al traffico. Potrà essere segnalato preferibilmente con frecce agli incroci e/o indicato tramite un Roadbook. Sul percorso devono essere previsti da tre a sei Controlli Orari discriminati al centesimo di secondo. La velocità media deve essere al massimo calcolata in 25 km orari. Nei tratti di trasferimento tra due Controlli Orari non concatenati inferiori ai 15 km il tempo minimo assegnato dovrà essere di 30 minuti. La stessa regola vale anche tra un Controllo Timbro Orario ed un Controllo Orario o tra due Controlli Timbro Orario.

**Art. 6 - Svolgimento**

Al conduttore sarà consegnata una tabella di marcia con il percorso dettagliato, i tempi dei Controlli Orari e lo spazio per i controlli a timbro. Il primo controllo orario sarà alla partenza ed i successivi possono essere ubicati anche nello stesso luogo dopo aver effettuato il percorso di trasferimento. Prima e dopo ogni sessione di prese di tempo deve essere prevista una zona no-stop. Dopo i Controlli Orari è previsto, a discrezione degli organizzatori, un breve percorso di abilità, senza controlli a tempo, dove verranno penalizzati i piedi a terra e gli abbattimenti di eventuali birilli o altre penalità, detto percorso di abilità deve essere collegato al Controllo Orario e non può essere effettuato singolarmente. Il concorrente che arriva in ritardo al controllo orario oltre 5 secondi rispetto al tempo assegnato non deve completare le prove cronometrate ma sarà penalizzato di 300 penalità ogni presa di tempo non effettuata. Controlli Orari e Prove di Abilità dovranno svolgersi in spazi chiusi al traffico ed i loro percorsi delimitati esternamente da una riga continua.

Art. 7 - Penalizzazioni

1 punto di penalità per centesimo di errore in più o in meno rispetto al tempo teorico. 100 punti di penalità per piede a terra o abbattimento di birilli o similari nei percorsi dei Controlli Orari e delle Prove di Abilità, per lo spegnimento del motore, per la fuoriuscita con una o entrambe le ruote dal percorso dei Controlli Orari e delle Prove di Abilità, incluso i tratti no-stop. Cinesini o birilli stradali dovranno essere posizionati all'esterno della riga di percorso. 300 punti di penalità per mancata effettuazione di una Prova di Abilità, per errore di percorrenza delle Prove di Abilità e dei Controlli Orari o del percorso di trasferimento (es. inversione di marcia), per mancata effettuazione di un Controllo Orario. 500 punti di penalità per mancanza di Controllo a Timbro o perdita della Tabella di Marcia. 100 di penalità per tutti i partecipanti non autorizzati e non accompagnati del Direttore di gara per giusta causa che si avvicinano nell'area dei cronometristi prima della emissione delle classifiche di Manche e Assoluta.

Art. 8 - Abbigliamento

È obbligatorio l'uso del casco omologato, ed è vivamente consigliato un abbigliamento consono all'attività svolta ad insindacabile giudizio dell'organizzatore.

Art. 9 - Classifiche

Sono previste classifiche separate per le categorie Assoluta Piloti e Squadre. Nel caso di pari merito nelle categorie individuali sarà favorita la maggiore età della Vespa ed eventualmente anche quella del conduttore.

Per la classifica a squadre saranno considerate le penalità acquisite dai migliori tre piloti per ogni Vespa Club iscritto, considerando al massimo un pilota nella categoria Expert, la somma totale delle penalità darà la classifica finale.

Squadre composte da due o più Expert saranno classificate di seguito alle altre, anche se con punteggio inferiore.

Nel caso di pari merito nella classifica a squadre, sarà favorita la squadra con la Vespa più anziana, nel caso di ulteriore parità, la squadra con il conduttore più anziano.



Ai fini del Campionato saranno assegnati, per i piloti e per le squadre, i punteggi come segue:

1°=	25 punti	6°=	10	punti	11°=	5 punti
2°=	20 punti	7°=	9	punti	12°=	4 punti
3°=	16 punti	8°=	8	punti	13°=	3 punti
4°=	13 punti	9°=	7	punti	14°=	2 punti

Per la classifica finale del Campionato saranno valide le tre prove del Campionato Regionale Laziale per ogni pilota e per le squadre nel numero come indicato sul calendario annuale. Ogni conduttore prenderà punti per la classifica finale solo nella categoria nella quale ha effettuato la prima partecipazione della stagione.

Nel caso di parità nella classifica finale nelle posizioni del podio, sarà discriminante il numero di prove vinte, nel caso di ulteriore parità si terrà conto dei secondi posti, dei terzi posti, e così via.

Eventualmente si vedranno le posizioni di classifica negli scontri diretti e poi il maggior numero di prove effettuate.

Art. 10 - Premiazioni

Le premiazioni delle singole manifestazioni sono lasciate a discrezione dei Vespa Club organizzatori, con la raccomandazione di premiare almeno i primi tre classificati di ogni categoria e le prime tre Squadre.

Art. 11 – Norme generali

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento del Campionato Italiano di Regolarità.